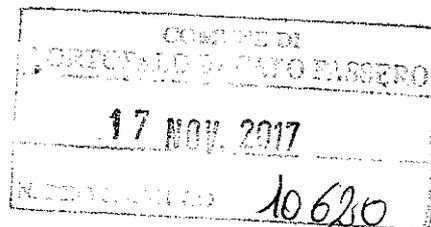




Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Urbanistica

Servizio 4/Unità Operativa 4.2
P.E.C: dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it
via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo
Tel.:0917078598
U.R.P.: tel. 091.7077831 - 091.7077982
fax 091.7077813
urp.urbanistica@regione.sicilia.it



Palermo, prot. n. 20750 del 16/11/17 Rif. nota prot. n. del

OGGETTO:SR17-1 Comune di Porto Palo di Capo Passero- Nuovo complesso cimiteriale in project financing.

PROPONENTE: Ditta Consorzio Stabile Agorà s.r.l.

AUTORITA' PROCEDENTE: Comune di Porto Palo di Capo Passero

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e art. 8 D.P.R.S. 8 luglio 2014 n. 23

NOTIFICA DECRETO ASSESSORIALE

P.E.C

Al Comune di
Porto Palo di Capo Passero

All'Unità di STAFF 2
SEDE

Si notifica ad ogni effetto di legge il D.A. n. 453/GAB del 15/11/2017, con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante, per effetto del quale il procedimento indicato in oggetto, presentato per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art 12 del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.- art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23, è da **escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli artt. Da 13 a 18 del medesimo D.lgs.

Codesto Comune rimane obbligato agli adempimenti di cui all'art. 2 del citato Decreto.

La presente comunicazione viene trasmessa, esclusivamente, a mezzo di posta elettronica certificata (PEC), ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs n. 82/2005.

Il Dirigente dell'U.O 4.2
(arch. Salvatore Schifani)

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

VISTO l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 228 del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P. reg. 14 giugno 2016, n 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n 6 e successive modifiche ed integrazioni" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n 28 dell'1.07.2016;

VISTE le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di "prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la direttiva prot. n 8078/D.R.U. del 9.05.17 con la quale, tra l'altro, si è disposto il "...trasferimento delle pratiche, riconducibili al procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs 152/2006 giacenti agli atti dell'Ufficio e la cui istruttoria non è stata avviata ai pertinenti Servizi per ambiti di competenza..., previa verifica della procedibilità dell'istanza in termini di mero accertamento della sussistenza della documentazione essenziale o obbligatoria...";

VISTA la nota prot. n. 1285 dell'11.02.16 con la quale il Comune di Porto Palo di Capo Passero (Sr) nella qualità di Autorità Procedente ha trasmesso il Rapporto Ambientale Preliminare corredato degli elaborati progettuali ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) relativa ai lavori per la realizzazione di un nuovo complesso

cimiteriale in Project Financing;

VISTA la nota prot. n. 10355 del 9.06.2017 e prot. n. 11797 del 28.06.2017 del Servizio 4.2/DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione relativa ai lavori per la realizzazione di un nuovo complesso cimiteriale in Project Financing da realizzare nel comune di Porto Palo di Capo Passero (Sr) ai soggetti competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma;

- *Dipartimento Regionale dell'Ambiente*
- *Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana*
- *Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti*
- *Dipartimento Regionale dell'energia*
- *Dipartimento Regionale Tecnico*
- *Dipartimento delle Infrastrutture, Mobilità e dei Trasporti*
- *Dipartimento Regionale dell'agricoltura*
- *Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale*
- *Dipartimento Regionale delle Attività produttive*
- *Ripartizione faunistico venatoria*
- *Libero Consorzio Comunale di Siracusa*
- *Ufficio del Genio Civile di Siracusa*
- *Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa*
- *Dipartimento della Protezione Civile di Siracusa*
- *ASP di Siracusa*
- *Regione Siciliana Agenzia Reg.le per la protezione dell'ambiente DAP di Siracusa*

PRESO ATTO che sono pervenuti i seguenti pareri da parte dei sopra richiamati S.C.M.A.

Ufficio del Genio Civile di Siracusa, prot. n. 154774 del 24.07.17;
Libero consorzio Comunale di Siracusa, prot. n. 24042 del 10.07.2017;
Dip. Reg.le Energia prot. n. 24609 del 4.07.2017

CONSIDERATO che in assenza di ulteriori pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A..

VISTA la nota del Servizio 4/DRU prot. n. 14634 dell'8.08.2017 con la quale, per il tramite della Segreteria C.T.S. sono stati trasmessi gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) dei lavori per la realizzazione di un nuovo complesso cimiteriale in Project Financing da realizzare nel comune di Porto Palo di Capo Passero (Sr) alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza.

VISTO il parere n. 229 dell'8.11.2017 approvato dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota prot. n. 20233 del 9.11.2017 dall'Unità di Staff 2 – DRU in qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione al servizio 4/DRU con il quale ha ritenuto che la proposta di variante dei lavori per la realizzazione di un nuovo complesso cimiteriale in Project Financing da realizzare nel comune di Porto Palo di Capo Passero (Sr) *sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.*, a condizione che vengano messe in atto tutte le indicazioni nello stesso indicate.

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 229 dell'8.11.2017, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante.

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 229 dell'8.11.2017 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, relativo alla proposta di

variante per la realizzazione di un nuovo complesso cimiteriale in Project Financing da realizzare nel comune di Porto Palo di Capo Passero (Sr) sia da non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel citato parere n. 229/2017 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica.

- Art. 2)** Il Comune di Porto Palo di Capo Passero, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* “VAS-DRU”, *sub-directory* “provvedimenti” e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 15 NOV. 2017

L'Autorità Competente per la VAS

L'ASSESSORE

Dott. Maurizio Croce





Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di
competenza regionale
Legge Regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

OGGETTO: SR17-1 Comune di PORTO PALO DI CAPO PASSERO - Nuovo complesso cirrnteriale in project financing
PROPONENTE: Ditta Consorzio Stabile Agorà Srl
AUTORITA' PROCEDENTE: Comune di PORTO PALO DI CAPO PASSERO
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e art. 8 D.P.R.S. 8 luglio 2014 n. 23.

PARERE COMMISSIONE T.S.N. 229 DEL 08.11.2017

Preso Atto che con nota prot. 14634 del 08.08.2017 il Servizio 4 "Dipartimento dell'Urbanistica" - U.0.4.2, avendo effettuato l'istruttoria amministrativa e verificata la procedibilità della pratica, ha trasmesso alla la segreteria della CTS del servizio 1, ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 228/GAB del 27/05/2016, la documentazione relativa al progetto in oggetto.

Vista la nota con la quale il Nucleo di Coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica ha assegnato a questo gruppo istruttorio la pratica in oggetto, avente codice SR17-1 Comune di PORTO PALO DI CAPO PASSERO, al fine di redigere il rapporto istruttorio propedeutico al rilascio del parere ambientale, mettendo a disposizione la seguente documentazione in formato elettronico:

ATTI:

Prot. 3708 del 19.02.2016 Istanza

Comune.pdf

CD SR17.1_rar.rar

avvio consultazioni.pdf

SR 17-1 chiarimenti avvio

consultazioni.pdf

ASS.TO ENERGIA.pdf

GENIO CIVILE.pdf

LIBERO CONSORZIO COMUNALE

DI SIRACUSA.pdf

SR 17-1 Trasmissione CTS.pdf

Vista la documentazione trasmessa:

- Richiesta dell'Autorità Procedente prot. n. 1285 del 11.02.2016;
- Nota avvio consultazione prot. n. 10355 del 9.06.2017 e prot. n. 11797 del 28.06.2017;

Visti i seguenti contributi pervenuti del SCMA:

- Libero Consorzio comunale di Siracusa prot. n. 24042 del 10.07.2017

Vista la lettera, ricevuta via pec, di codesto Dipartimento Regionale NS Prot. n. 20204 del 12.06.2017;

visto il file allegato alla stessa "Verifica art. 12" contenente il "Rapporto Preliminare Ambientale per la verifica di assoggettabilità al procedimento di VAS" (nel seguito RPA) presentato dal Consorzio Stabile Agorà Srl;

vista la nota informativa NS Prot. n. 22760 del 28.06.17 con la quale sono stati convocati alla conferenza interna dei Servizi, ai fini della definizione del parere di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, il settore IV Politiche Strategiche, il Settore VIII Viabilità ed il Servizio Rifiuti e Bonifiche del Settore X Ambiente, per il giorno 05.07.17;

viste le norme di riferimento per il procedimento di valutazione ambientale strategica quali il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte seconda, Titolo II ed il Decreto Presidenziale Reg. Sic. n. 23, del 08.07.14 "Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Piani e Programmi nella Regione Siciliana";

viste anche le principali norme di riferimento per la specifica variante di PRG in esame quali il DPR n. 285 del 10.09.1990 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria" ed il DPR 254 dell'5 luglio 2003, n. 254 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179";

viste le risultanze della succitata conferenza interna dei Servizi;

il Libero Consorzio Comunale di Siracusa, posto che l'approvazione della variante di PRG è di competenza della stessa autorità procedente, osserva quanto segue:

1. il proponente dichiara la necessità per il Comune di Porto Palo della realizzazione del cimitero e di aver verificato che trattasi, per diversi motivi tra i quali l'esistenza delle infrastrutture vicarie di collegamento, di un'area idonea allo scopo, nell'ambito del territorio del Comune di Porto Palo;
2. il RPA, seppur sinteticamente, evidenzia i diversi aspetti ed impatti ambientali che si ritengono interessati e/o determinati dal piano ed indica le misure di mitigazione attuabili in riferimento ai rispettivi impatti e componenti/aspetti ambientali;
3. tra i potenziali impatti ambientali del cimitero, quello che appare potenzialmente più rilevante, ma comunque limitato dalla mancanza, per quanto dichiarato nel RPA, di falde acquifere sottostanti tutta l'area interessata dal Piano, è la gestione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento, oltre alle emissioni in atmosfera, nel caso in cui le strutture non fossero realizzate a regola d'arte e, in fase di esercizio, quello della gestione dei rifiuti speciali prodotti.

In conclusione, considerata la tipologia di Piano proposto e la sua chiara necessità per il Comune procedente, la Conferenza interna dei servizi propone di esprimere parere favorevole al non assoggettamento alla VAS della variante al PRG proposta, condizionato alle seguenti prescrizioni e integrazioni, da eventualmente sviluppare anche in fasi procedurali e di attuazione del Piano successive a quella in corso:

- a) descrivere e rappresentare con planimetrie in adeguata scala il sistema di gestione delle acque reflue e meteoriche di dilavamento;
- b) per quanto sopra, oltre che rispettare le norme di riferimento (DPR 285/90, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte terza), purtroppo carenti nello specifico, porre in essere tutte le possibili misure tecniche e gestionali per tutelare l'ambiente idrico;
- c) con riferimento alle relazioni richiamate nel RPA, con particolare riferimento alla relazione geologica, che queste ultime siano prodotte all'ente competente firmate e timbrate da professionisti abilitati;
- d) che siano attuate tutte le misure di mitigazione indicate come "proponibili" di cui alla tabella n. 3 del RAP, in quanto esse potranno ridurre e compensare gli inevitabili impatti ambientali della nuova realizzazione, secondo i principi della sostenibilità ambientale (rif. ad es. art. 1 Direttiva UE n. 42/2001 sulla VAS);
- e) rispettare le norme per la gestione del verde, in merito all'utilizzo di diserbanti ed altre sostanze chimiche e comunque preferire tecniche e mezzi di tipo meccanico e ecologico;
- f) che tutti i rifiuti prodotti (sia di tipo urbano che speciale) siano gestiti, in ogni fase sia di cantiere che di esercizio, nel completo rispetto delle normative pertinenti, tra le quali, il D.Lgs 152/06-parte

IV e smi ed il DPR 254/03 e smi e le altre eventuali norme specifiche per la tipologia di rifiuto prodotto;

g) che sia attuato un sistema efficace di gestione dei rifiuti urbani, favorendo in particolare la raccolta differenziata dei rifiuti organici, in accordo con il Comune competente;

h) per quanto riguarda, in particolare, la fase di cantiere, che siano adottate le possibili misure, di tipo tecnico e gestionale, per minimizzare le emissioni di polveri, gas di scarico e rumore verso l'esterno del cantiere, quali: bagnature dei materiali polverulenti e della viabilità di cantiere, attenta copertura dei cassoni dei camion/mezzi che trasportano i materiali polverulenti, costante manutenzione dei mezzi in uso nel rispetto delle normative applicabili, spegnimento dei mezzi non in uso, eventuale utilizzo di barriere antipolvere e antirumore removibili da cantiere; il che le acque reflue di eventuali bagni chimici siano smaltite come rifiuto presso impianti autorizzati;

i) che i proponenti vigilino sul rispetto delle sopraelencate prescrizioni ed in generale sul corretto comportamento nei confronti dell'ambiente, anche da parte di eventuali Ditte appaltatrici o socie nei confronti delle quali rimangono comunque responsabili.

• Dip. Regionale Energia prot. 24609 del 4.07.2017;

Con riferimento all'oggetto ed all'avvio della consultazione del Rapporto Preliminare Ambientale trasmesso a quest'Ufficio dal Dipartimento dell'Urbanistica della Regione Siciliana avvenuto con nota n. 10355 del 09.06.2017, si comunica che per quanto attiene alle attività relative a titoli minerari per la ricerca o la coltivazione di Idrocarburi, risorse geotermiche e gas diversi, di competenza dello scrivente Ufficio, non si rileva nulla da segnalare. Codesto Ufficio potrà valutare l'opportunità di eventuale raccordo con la Snam Rete Gas S.p.A., cui la presente è inviata per conoscenza, riguardo possibile presenza di condotte facenti parte della rete di importazione e trasporto gas.

• Ufficio del Genio Civile prot. n. 154774 del 24.07.2017

Si riscontra la nota sopraindicata concernente l'oggetto con la quale codesto Dipartimento ha inviato il rapporto preliminare ambientale in formato elettronico ai fini della verifica di assoggettabilità alla procedura di V.A.S. Visto il rapporto preliminare ambientale si esprimono di seguito le valutazioni di competenza: Premesso quanto disposto dal D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, recante "Norme in materia ambientale" così come modificato dal D.Lgs. n. 4 del 16/01/2008, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.; che all'art. 5, lettera s, del succitato D.Lgs. individua come Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA): le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione della proposta dei Piani, programmi o progetti; che il Decreto Presidenziale n. 23 del 08/07/2014 all'art. 5 individua come Soggetti Competenti in Materia Ambientale a livello provinciale gli Uffici del Genio Civile.

Per il "Piano di ampliamento cimiteriale" in argomento non si rilevano osservazioni e per lo stesso, lo scrivente Ufficio, ha espresso il parere di compatibilità geomorfologica ex Art 13 della Legge n. 64, del 02/02/1974 con Prot. n. 85082 del 20/05/2015, ottemperando anche a quanto previsto dal Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006) relativamente allo smaltimento delle acque meteoriche.

Rilevato che dal contenuto dello Rapporto preliminare ambientale redatto ai sensi del D.Lgs. 152/06 emerge quanto segue:

Localizzazione ed inquadramento territoriale dell'area oggetto del piano di zona: La zona interessata dal presente piano è un'area in adiacenza al confine Ovest dell'abitato del Comune di Portopalo di Capo Passero, localizzata nella zona denominata C.da Buongiorno - Pagliarrello, posta nei pressi della Strada Provinciale (S.P. n.8) che collega il Comune di Portopalo di Capo Passero al Comune di Pachino.

Il vigente strumento urbanistico del Comune di Portopalo di Capo Passero, approvato con Decreto Dir. n°652/dru Ass Terr. ed Ambiente del 17/11/1997 pubblicato sulla G.U.R.S. n° 4 del 24/01/1998, prevede per

 3

la zona in oggetto la destinazione agricola. L'area di sedime del plesso è ubicata su una porzione di terreno ricadente catastalmente al Fg.40 di Portopalo di Capo Passero, a destinazione agricola e posta alle dovute distanze dal vivo del centro abitato. Il plesso è confinante ad ovest con strada comunale, a nord con strada provinciale n 8 mentre a sud e ad est con lotti agricoli. Pertanto, la scelta di allocare in tale sito il nuovo plesso de quo che, in sintesi, racchiude in sé gli elementi effettivamente importanti per i cittadini: comoda raggiungibilità dal centro abitato, valorizzazione di un sito pressoché inutile a tutti; importante filtro di rispetto dal centro abitato. Una ulteriore peculiarità è la raggiungibilità carrabile del sito, infatti, prospiciente la S.P. 8 a cui si accede da agevole strada comunale esistente (oggi allo stato rustico). Infine, ma non per ultimo, è da considerare ottimale la scelta di ubicazione per le caratteristiche geomorfologiche del suolo, infatti esso consta di due aspetti a ns. avviso importanti: la compattezza (basilare per i carichi ammissibili e per la stabilità strutturale) e il naturale declivio del suolo naturale di deflusso delle acque meteoriche verso valle, le quali verranno regolarmente regimentate per evitare qualsiasi problema con i terreni limitrofi. Pertanto, ai sensi dell'art.57 del succitato DPR 285, il sito risponde perfettamente ai requisiti prescritti, trattandosi, infatti, di area isolata dall'abitato con una fascia di rispetto abbondantemente superiore ai 200 metri, oltre ad essere "filtrata" da una fascia di verde agricolo privato. Come evincibile dall'allegato studio geologico, le caratteristiche proprie del suolo vegetale garantiscono l'opportuno grado di porosità e deflusso dell'acqua tale da garantire il processo di mineralizzazione; pur tuttavia, avendo una stratigrafia caratterizzata da basso spessore di suolo vegetale e da consistente strato roccioso, la zona destinata al campo di inumazione verrà scavata con mezzi meccanici sino a mt.2,50 di profondità e verrà colmata con terreno vegetale di riporto proveniente da altra area, previa apposizione sul fondo scavo di strato di geotessile tessuto/non tessuto atto a facilitare la raccolta ed il drenaggio delle acque di deposito a fondo fossa.

Classificazione catastale ed urbanistica: L'area prevista per la realizzazione del nuovo plesso cimiteriale, è identificata catastalmente al foglio di mappa 40, particelle 1426,801 e 384. Nel P.R.G. vigente del Comune di Portopalo di Capo Passero, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 652/DRU del 17/11/1997, attualmente l'area suddetta ha destinazione quale zona "E verde agricolo".

Vincoli paesaggistico ambientali: Dagli accertamenti condotti, si evince per l'intera area di realizzazione del nuovo plesso cimiteriale, l'assenza di vincoli di natura storica, artistica, archeologica o interferenze con infrastrutture di carattere impiantistico, aree o sottosuolo, SIC e ZPS.

Inquadramento territoriale: L'area si colloca ad Ovest dell'abitato di Portopalo di Capo Passero, e risulta inoltre di facile accessibilità in quanto posta lungo la esistente strada provinciale n. 8 che collega i Comuni di Portopalo di Capo Passero e di Pachino. La stessa per come detto non è soggetta a regimi di tutela imposti da leggi o atti a livello nazionale e regionale, né risulta oggetto di salvaguardia, a meno del vincolo sismico.

Descrizione del progetto da realizzare in variante al P.R.G.: Il progetto del plesso cimiteriale prevede l'occupazione di complessiva di circa mq.20.300, di cui mq.16.800 circa costituenti il fulcro cimiteriale e circa mq.3.500 costituenti il parcheggio. In sede di progettazione si è voluto rispettare un severo rapporto fra ingombri e comodità funzionale sia dei cittadini che degli addetti ai lavori, infatti, è prevista la realizzazione di strutture (blocco loculi e blocco ossario), disposte a corte e fungono anche da accesso principale alla successiva zona costituita dalla lottizzazione interne delle edicole funerarie. In tal modo si rende fruibile lo spazio destinato al verde e si rende comodamente viabile il transito pedonale per gli utenti. Stesso approccio concettuale si è seguito nella scelta di posizionamento delle residue componenti essenziale del plesso. All'interno del complesso cimiteriale sono previsti la formazione di campi di inumazione i quali saranno ben distinti in quattro zone ben delimitate di mq 145.00 x n 4 = mq 580.00

DATI METRICI INGOMBRO MINIMO SINGOLA SALMA

- larghezza mt.0.50

- lunghezza mt.2.20

- profondità mt.2.20

- fascia di rispetto tra ciascuna inumazione mt.0.50 per n.due lati

- pertanto si procede al dimensionamento della superficie da destinare a campo inumazione:

$(mt.2,20 + mt.0,50 \text{ di rispetto}) + (mt.0,80 + mt.0,50 \text{ di rispetto}) = mt.2,70 \times mt.1,30 = Mq. 3,51$ (superficie lorda di ciascuna inumazione)

Per cui: $n 165 \text{ salme} \times mq.3,51 = Mq. 579,15$ a si arrotonda a Mq.580,00 (superficie lorda del campo di inumazione).

Ovviamente tale superficie riguarda lo spazio teorico squisitamente destinato all'inumazione, quindi al netto dei manufatti destinati alla tumulazione, cappelle genilizie, alle celli, ossario comune, a strade, viali,

piazzali e zone di parcheggio ed, infine, gli spazi riservati alla costruzione dei corpi complementari a servizio della struttura, sia per quelli destinati al pubblico che agli addetti ai lavori. Quindi, si è proceduto con un criterio di definizione progettuale che preveda un serio e razionale utilizzo del nuovo plesso, tale da garantire una corretta autosufficienza secondo i criteri di rotazione decennale delle salme, evitando così (come sempre purtroppo assistiamo) uno spreco gestionale di spazi che, inevitabilmente, sia per radicata cultura che per negligenza, comporta la necessità di nuovi ampliamenti cimiteriali nel corso degli anni. Pertanto, come meglio specificato, si è volutamente determinata una maggiore capacità ricettiva del plesso cimiteriale, facendo in modo che tale plesso possa essere a servizio per diversi lustri alla cittadinanza di Portofino di Capo Passero, così per come definito. Il campo inumazione, ovviamente realizzato secondo le peculiarità geologiche e mineralogiche del suolo, prescritte e di cui sopra, è previsto da realizzare mediante divisione in riquadri geometrici filari, ben allineati e delimitati mediante l'interramento di n°4 pali in materiale plastico rigido da porre per innesto sino a quota mt.2,50 ai vertici di ciascun "rettangolo di inumazione". Ciò ha un duplice fine:

- 1) consentire un "rivestimento per intelaiatura" della fossa con Hdpe, ovvero di tessuto non tessuto drenante, collegato mediante condotte in pvc poste sottotraccia a quota - mt.2.50 e convogliante i drenaggi alla imhoff;
- 2) avere in superficie un ordine preciso di disposizione, ovvero perfettamente allineato e con soluzione di continuità, così per come, fra l'altro, prescritto dalla norma.

Per i fini gestionali sarà cura dei concessionari contraddistinguere ciascuna fossa mediante c.d. "cippi" realizzati in marmi da sp.cm.3 a forma di croce cristiana, ove gli addetti comunali cimiteriali, con futura apposita targhetta in materiale inalterabile dagli agenti esogeni, apporranno i dati anagrafici specifici del defunto ivi sepolto. Viste, le suddette caratteristiche di sottosuolo, gli addetti cimiteriali potranno serenamente ossequiare la prescrizione di operare una profondità minima di scavo di mt.2,00 in suolo vegetale ad elevato grado di porosità e completamente epurato per vagliatura da sassi e pietrame vario, sino ad una granulometria di mm.10. Ciascuna fossa sarà correttamente dimensionata, per una lunghezza di mt.2,20 ed una larghezza di cm.80 e posta l'una dall'altra in modo equidistante di cm.50 da ogni lato. Quindi non verrà operata la distinzione per defunti con età inferiore ai 10 anni e defunti con età superiore ad anni 10: si considerano tutte le fosse dimensionate per defunti con età maggiore ad anni 10 di età. I vialetti sono tracciati lungo il percorso di spalle al defunto e per una distanza minima di cm.50. I vialetti saranno realizzati con prato erboso ed in alcuni tratti definito ad opus incertum, al fine di consentire il naturale deflusso superficiale verso il sottostante strato drenante in hdpe e, cautelativamente, ogni mt.5,00 verranno poste delle caditoie complementari atte al convogliamento verso la rete di scarico delle acque bianche.

Per cellette: si intendono i manufatti in c.a. (sp.cm.15) delle dimensioni utili interne di largh. cm.30, lung. cm.70, h. utile cm.70, destinati all'accogliimento dei resti mineralizzati di ciascuna salma dopo un periodo minimo di anni 10. I resti sono sigillati in apposito contenitore, ricordando che la salma, in tale fase, continua a conservare la propria specifica identità giuridica. Solo quando verrà riposta presso l'ossario comune perderà definitivamente la propria identità. Nel progetto abbiamo previsto due diverse allocazioni di cellette collocate "a specchio" in prossimità dell'accesso principale con una capienza totale di n° 432 e prevedendo un quantitativo di 4320 cellette (pari a n° 432 inumati x n° 10 anni = n.4320) si da garantire un turn-over teorico completo e perfettamente longevo nel tempo.

Cappelle gentilizie: Vista la morfologia dei lotti (mt.2.50x3.00; mt.3.00x3.00 e mt.4.00x4.00) e per evitare le "artistiche interpretazioni" che ciascuna famiglia potrebbe conferire alla propria cappella, si sono standardizzate le tipologie esecutive così da conferire omogeneità visiva e decoro all'intera struttura. In pratica ciascuna famiglia dovrà rispettare rigorosamente le prescrizioni qui impartite, pena la non concessione per manufatti in discrasia con le prescrizioni cui sopra. I manufatti dovranno distare cm.25 dai vialetti in uso pubblico ed altrettanto sul versante opposto dal confine con terza ditta. Sui versanti laterali i manufatti saranno soltanto giuntati ad una distanza minima di cm 10 dal proprio confine.

Tempietto votivo 4 posti: Essa riguarda l'edificazione su lotto da mt 2.5x3. Nel manufatto, come evincibile graficamente, si ricaveranno n° 4 loculi. Gli spazi per cellette, così come quelli per le tumulazioni saranno conformi alle misure previste dal D.P.R. 285/90.

Edicola funeraria 4 posti: Essa riguarda l'edificazione su lotto da mt 2.5x3. Nel manufatto, come evincibile graficamente, si ricaveranno n° 4 loculi a cui, in specifico spazio dedicato, corrispondono spazi utili per cellette pari al 50%. Gli spazi per cellette, così come quelli per le tumulazioni saranno conformi alle misure previste dal D.P.R. 285/90.

Tempietto votivo 9 posti: Essa riguarda l'edificazione su lotto da mt 3x3. Nel manufatto, come evincibile graficamente, si ricaveranno n° 9 loculi. Gli spazi per cellette, così come quelli per le tumulazioni saranno conformi alle misure previste dal D.P.R. 285/90.

Edicola funeraria 10 posti: Essa riguarda l'edificazione su lotto da mt 3x3. Nel manufatto, come



evincibile graficamente, si ricaveranno n 10 loculi a cui, in specifico spazio dedicato, corrispondono spazi utili per cellette pari al 50%. Gli spazi per cellette, così come quelli per le tumulazioni saranno conformi alle misure previste dal D.P.R. 285/90.

Edicola funeraria 16 posti: Essa riguarda l'edificazione su lotto da mt 4x4. Nel manufatto, come evincibile graficamente, si ricaveranno n 16 loculi. Gli spazi per cellette, così come quelli per le tumulazioni saranno conformi alle misure previste dal D.P.R. 285/90. Ovviamente, sarà cura dell'Amministrazione concordare, redigere e fare ossequiare la valenza di un regolamento specifico che recepisca le summenzionate standardizzazioni tipologiche e costituisca linea guida prescrittiva per tutti gli interventi edificatori privati in seno al nuovo plesso cimiteriale, pena non rilascio della concessione.

Il cimitero sarà approvvigionato con acqua potabile proveniente dalla condotta pubblica di Portopalo di Capo Passero e dotato di servizi igienici per il pubblico (ivi compresi portatori di handicap) e servizi igienici per il personale addetto ai lavori. Lo smaltimento dei reflui urbani derivanti dai vani w.c. e dai locali di servizio, così come i drenaggi, saranno convogliati in pozza imhoff con adeguata rete di subirrigazione. Particolare cura sarà prestata allo smaltimento delle acque meteoriche. Infatti le aree a maggiore permeabilità (suolo vegetale) tramite i drenaggi in Hdpe (geotessile) verranno convogliati nei canali di scolo acque bianche per poi scaricare a valle; per le superfici pavimentate o comunque a ridotta permeabilità (viali, strade, piazzali, parcheggi, etc.), i percorsi dell'acqua verranno convogliati con la creazione di pendenze ed interrotti mediante apposite caditoie di scolo acque bianche, a loro volta conducenti a valle o in raccolta. Per quanto riguarda gli impianti tecnologici, essi saranno conformi ai dettati normativi UNI-CEI ed UNI CIG, e particolare cura è stata data al rispetto dell'ambiente circostante. I percorsi pedonali e carrabili interni, saranno rifiniti con adeguata stesura di sampietrini in els vibrato del tipo autobloccanti ed opus incertum, oltre che ampi spazi verdi e piantumazioni arboree del tipo autoctono.

L'illuminazione pubblica verrà alimentata, oltre che dalla dovuta alimentazione Enel, mediante l'ausilio di moduli fotovoltaici solari. Il cimitero sarà recintato lungo tutto il perimetro e il muro di recinzione in c.a. per un'altezza di mt. 2,50.

Corpi complementari di servizio: Nella fattispecie si è voluto conferire un decoro quanto più elevato possibile ed, a tal fine, si sono previsti:

- alloggio custode;
- ufficio/archivio;
- sala mortuaria;
- sala autoptica.

I quattro vani specifici, sono praticamente attigui e funzionalmente fruibili. In particolare i locali sala mortuaria e sala autoptica, saranno realizzati così per come prescritto, ovvero saranno illuminati e ventilati naturalmente grazie ad ampie finestre aggettanti verso la superficie scoperta del cimitero. Saranno dotati di acqua corrente. Le superfici verticali delle pareti saranno per un'altezza di mt.2,20 integralmente rivestite di marmo spessore cm.2 ed i battiscopa saranno realizzati con il sistema a sguscio arrotondato, al fine di garantire continuità omogenea fra superfici verticali e superfici orizzontali del pavimento.

Quest'ultimo, così come tutte le pavimentazioni, sarà realizzato in klinker rispondente ai seguenti specifici requisiti: Piastrelle e pezzi speciali coordinati per pavimenti e rivestimenti antiacido, in clinker ceramico trafilato, ottenute da una miscela laminata a granulometria differenziata di argille estere, nazionali ed additivi vagliati; formate mediante estrusione e con profilo sottoquadro a coda di rondine; cotte a ciclo lento, minimo 60 h. a 1200 C°. Colorate in pasta, con elevato attrito superficiale e basso assorbimento d'acqua. Le piastrelle tassativamente apparterranno al gruppo A1 EN121 secondo le norme EN 87 e DIN 18166.

Caratteristiche piastrella individuata marca LARIA Clinker tipo industriale: Dimensioni 118x243x14 Spessore cm.1,4 - Colore Avorio chiaro satinato - Resistenza allo scivolamento R12 (27°) scaturente da test DIN 51130; Assorbimento acqua 0,4 scaturente da test EN 99; Resistenza flessione 35:40 N/mm² scaturente da test EN 100; Resistenza abrasione profonda (volume rimosso in mm³) 155mm³ scaturente da test EN102a;

Pezzi speciali :

Sguscio battiscopa 80x243

Raccordo interno 40x40x165

Raccordo esterno 60x60x165

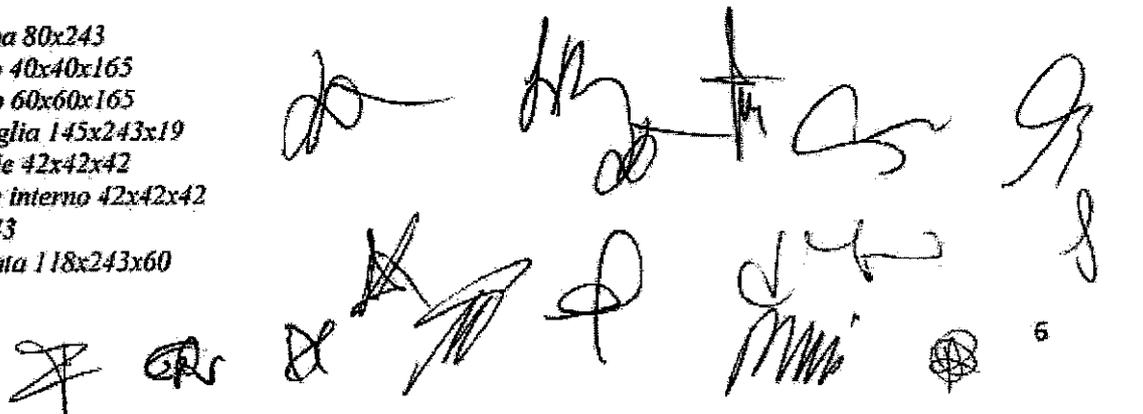
Piastra porta griglia 145x243x19

Raccordo a tre vie 42x42x42

Sguscio angolare interno 42x42x42

Battiscopa 80x243

Canaletta vetrinata 118x243x60



Ciò avendo come fine quello di assicurare il facile scolo delle acque da lavaggio e per garantire un corretto e "fluid" smaltimento in rete fognaria. A differenza della camera mortuaria, che nel caso in specie funge anche da sala di osservazione, nella sala autoptica sarà realizzato un piano anatomico realizzato anch'esso in clinker avente le peculiarità di cui sopra. Alla base di tale piano è previsto un grigliato a maglia cm.5x5 che funge da caditoia collegata alla rete fognaria, atta alla captazione immediata di qualsivoglia liquido cadaverico e serve da punto di raccolta e smaltimento delle acque di lavaggio. Ove non capaci le aperture naturali, il vano sarà dotato di un apparecchio di aspirazione per gli eventuali gas. Inoltre, conformemente all'art.15 del DPR 285/90, in seno alla camera autoptica, verranno collocati n.5 celle frigorifere per la conservazione dei cadaveri. Verrà infine allocata una cella frigorifera del tipo isolato per portatori di radioattività o di malattie infettive-diffusive.

Ossario comune: Oltre agli ossari ricavati in ciascuna cappella gentilizia e riservati alla famiglia specifica, si è creato l'ossario comune cimiteriale, destinato ad accogliere i resti provenienti dalle esumazioni e che si trovino in condizione di completa mineralizzazione e non destinati a cellette. L'ossario ossequia il disposto secondo il quale le operazioni di apposizione o rimozione delle ossa siano sottratte alla vista del pubblico.

Loculi: Le strutture saranno realizzate in c.a. conformemente ai nuovi parametri costruttivi S=12 in zone ad alto rischio sismico. Il plesso sarà composto da colombai nelle misure standard minime previste dalla norma, posti a cinque file per livello, su due livelli. Si prevede la realizzazione di n. 800 loculi realizzati in cemento armato e realizzati mediante casseforme tipo "arbiac", tali da consentire un risultato monolitico ed impermeabile, completamente sigillato e conforme alle più severe prescrizioni normative. Da cittadini e da progettisti poi, abbiamo voluto operare la correzione di tanti errori riscontrabili in altri cimiteri. Si è infatti prestata la massima attenzione al rispetto della L.10/91 (norme energetiche) ed al superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche L.09.01.89 n.13 e s.m.i.). Altro elemento, qui citato a mero titolo illustrativo, è rappresentato dall'annoso problema "dell'acrobatico" raggiungimento dei loculi posti in alto; a tal fine si è pensato di dotare ogni piano di più piastre elevatrici mobili del tipo elettrico, per consentire anche agli anziani di poter comodamente onorare i propri cari. I manufatti in c.a. costituenti i loculi, internamente, oltre ad essere biclinati verso l'interno in modo da evitare la fuoriuscita di liquido, verranno trattati con malta rasante fortemente adesiva, composta da leganti idraulici, inerti selezionati ed additivi chimici che conferiscono ottime e durature caratteristiche di impermeabilità ai liquidi ed ai gas. Si userà il "Betonfix RS della Kemia", previo idrosabbatura dell'interno del loculo e successiva stesura con spatola di mm.2 di malta. Si opererà successiva lisciatura con spatola metallica di "Betonfix RS Finitura" integrata con fibra di vetro ed appretto anticalcino. L'applicazione di tali prodotti permette il rispetto normativo delle caratteristiche interne di impermeabilizzazione ai liquidi ed ai gas in seno a ciascuno loculo. Il carico delle strutture è di 250 Kg/mq. Per quanto riguarda le finiture si apporranno pavimenti in clinker delle medesime peculiarità sopraccitate in sede descrittiva dei corpi complementari. La copertura delle strutture sarà realizzata con un solalo piano.

Chiesa cimiteriale: All'interno del complesso cimiteriale infine è prevista la realizzazione di una piccola chiesetta cimiteriale, realizzata in c.a. e copertura piana con una superficie complessiva di mq 70 circa. Per quanto riguarda le finiture si apporranno pavimenti in clinker delle medesime peculiarità sopraccitate in sede descrittiva dei corpi complementari, intonaco civile interno ed esterno. Infine, anche se notevolmente incidente nei costi di costruzione e di successiva gestione, abbiamo cercato di recepire le raccomandazioni normative, quelle degli utenti e quelle degli operatori che giornalmente interfacciamo con le varie realtà cimiteriali, cercando di dare a questo plesso cimiteriale di nuova realizzazione il concreto compito di sopperire agli errori e/o alle carenze riscontrabili in altri siti. Si resta a disposizione per qualsivoglia ulteriore chiarimento suppletivo occorrente e necessario.

Il piano come quadro di riferimento per i progetti: Il suddetto progetto si propone l'obiettivo di rispondere alla esigenza di aree per la realizzazione del nuovo plesso cimiteriale, e pertanto evitare anche problematiche di natura igienico sanitaria sul territorio. La zona individuata per la realizzazione del nuovo plesso cimiteriale di fatto risulta essere la migliore.

Influenza della attuazione del piano sui piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente sovraordinati: Per l'attuazione del progetto, in variante al vigente strumento urbanistico, non si rilevano interferenze e/o influenze con i piani sovraordinati che gravano sul territorio comunale, essendo l'area in oggetto non normata da piani diversi dallo strumento urbanistico generale comunale.

Pertinenza del piano sotto l'aspetto ambientale e nell'ottica dello sviluppo sostenibile del territorio: Sotto l'aspetto ambientale l'area si presta all'insediamento di quanto previsto, in considerazione del regime vincolistico che la interessa, caratterizzato esclusivamente dalla presenza:

1. del vincolo sismico, esteso sull'intero territorio comunale.



Dall'esame dell'Immagine di cui alla foto aerea sopra riportata, si evince in modo chiaro che l'area in esame non risulta interessata da altri vincoli di natura ambientale e/o paesaggistica. Nell'ottica dello sviluppo sostenibile del territorio si ritiene di sottolineare che l'area si presenta, allo stato attuale, caratterizzata da un'ottima accessibilità essendo servita direttamente dalla Strada Provinciale N. 8 che conduce da Portopalo di Capo Passero a Pachino. Tale circostanza consente di ridurre gli interventi per le infrastrutture viarie solo ed esclusivamente a quelli relativi alla viabilità perimetrale esterna e con ciò saranno limitati al massimo gli impatti e sarà favorito il naturale inserimento del nuovo intervento nel contesto territoriale di destinazione.

Problemi ambientali pertinenti al piano: Da un'accurata analisi del territorio, basata sull'esame delle informazioni in possesso dell'Ufficio Tecnico Comunale (elaborati tecnici del PRG, studi specialistici compresi quelli redatti a supporto della redigenda variante generale al P.R.G., Piano per l'Assetto Idrogeologico, etc) e su dati raccolti direttamente sui luoghi, si è potuto evincere che l'area in oggetto non presenta particolari problemi di carattere ambientale. Nella successiva fase di progettazione esecutiva, ad esempio, si potranno prevedere inoltre interventi di ingegneria naturalistica e/o idraulico-forestale con lo scopo favorire l'attecchimento di specie autoctone nelle zone a verde, limitare i fenomeni erosivi, ridurre l'impermeabilizzazione della superficie del bacino e le interferenze con il deflusso naturale delle acque che, complessivamente, risulterebbe regimentato in modo adeguato.

Rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale: Sotto tale aspetto ci si limita solamente a precisare che il progetto di realizzazione del nuovo plesso cimiteriale comunale, dovrà rispettare i limiti e le caratteristiche imposti dalle vigenti normative (e regolamenti locali) ed in genere che il suo impatto, non è tale da generare impatti rilevanti. Ad interventi completati in ogni caso sarà posta particolare cura in materia di scarichi di reflui, produzione e smaltimento di rifiuti e/o sottoprodotti di varia natura.

➤ **PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'AREA OGGETTO DEL PIANO DI ZONA**

Aspetti geologici e geotecnici: A seguito della localizzazione di detta area è stato redatto dal Dott. Geol. Cantarella Francesco Maria uno studio geologico, idrogeologico e di pericolosità geologiche e sismiche per la realizzazione del nuovo plesso cimiteriale:

- dal punto di vista geologico-geomorfologico: il nuovo plesso cimiteriale comunale di Portopalo di Capo Passero sarà localizzato ad Ovest dell'abitato e geologicamente è interessato da Calcari rosati massivi o con accenno di stratificazione contenenti Rudiste; (Cretaceo Sup.). Dal punto di vista geomorfologico, l'area di stretto interesse non presenta alcun tipo di dissesto, né fenomeni erosivi, mancando del tutto di un reticolo idrografico superficiale dovuto al dilavamento selvaggio delle acque meteoriche. Ciò si deve alle particolari caratteristiche sia idrologiche che tecniche dei terreni affioranti (terreni calcarei) ed in particolare:

- alla resistenza meccanica dei litotipi affioranti;
- alla loro elevata porosità primaria e permeabilità secondaria (per fratturazione e carsismo) che non permettono il ristagno dell'acqua superficiale.

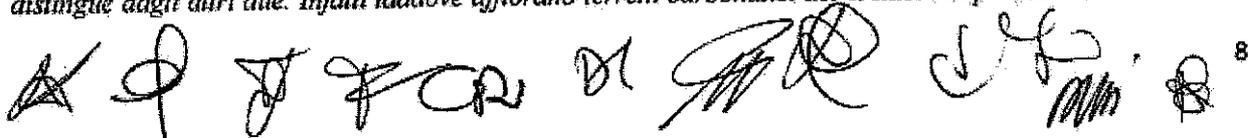
Nell'area in esame non sono rilevabili configurazioni morfologiche che possano far prevedere instabilità morfologica in atto o latente; infatti, le condizioni morfologiche estremamente pianeggianti dei luoghi indicano favorevoli le condizioni di stabilità nel medio-lungo termine.

- dal punto di vista idrogeologico: dalle indagini di tipo visivo, nonché dai dati geologici estrapolabili dalla cartografia tematica e dagli studi di cui si dispone, si può notare che la circolazione idrica sotterranea è influenzata dalle strutture presenti: le acque che attraversano i pori e le fessure della roccia seguendo la gravità sino ad incontrare i terreni impermeabili. In rapporto alle caratteristiche litologiche e di permeabilità dei diversi termini della successione affiorante, al loro assetto strutturale ed all'estensione e spessore dei depositi possono essere schematicamente distinti:

- un acquifero in falda libera nei depositi quaternari;
- un secondo acquifero in falda libera nei terreni cretacei;
- un terzo acquifero in pressione nei terreni carbonatici pre-miocenici.

L'acquifero del 1° tipo presente discontinuamente lungo la costa è contenuto nei depositi alluvionali dei piccoli corsi d'acqua e nelle ristrette pianure costiere costituite dalle dune e dai depositi di spiaggia. Dato il loro modesto spessore, contengono risorse idriche piuttosto modeste e solo occasionalmente di un certo significato; talvolta sono in connessione con il più importante acquifero profondo. Il letto è dato quasi sempre dai terreni pliocenici a bassa permeabilità.

L'acquifero del 2° tipo costituito dalla successione di terreni carbonatici e vulcanici cretacei-eocenici si distingue dagli altri due. Infatti laddove affiorano terreni carbonatici del cretaceo sup.-eocene abbiamo una



discreta permeabilità di tipo secondario, che dato il modesto spessore della zona satura, la limitata estensione areale rispetto al substrato vulcanico impermeabile, la presenza di calcari marnosi che rallentano la permeabilità di tali formazioni e le scarse precipitazioni dell'area, è caratterizzato da un modesto contenuto in acqua.

L'acquifero del 3° tipo è costituito da terreni pre-miocenici non affioranti nell'area. Si tratta della Oligo-Miocenica F.ne Ragusa, costituita litologicamente da un'alternanza di biocalcareni e calcareniti marnose, contenente notevoli risorse idriche di considerevole interesse. Presenta valori di permeabilità discontinui derivanti sia da una notevole permeabilità dei livelli calcarei, sia da una predominanza in grande connessa alle fessurazioni da dissoluzione e carsismo e fratturazione tettonica. Tale acquifero risulta confinato superiormente dalle marne argillose e/o argille grigio-azzurre della F.ne Tellaro, caratterizzati da fenomeni di risalienze che dimostrano ulteriormente le condizioni confinate di tale acquifero.

L'assetto idrogeologico dell'area è stato particolarmente attenzionato durante le operazioni di perforazione, tanto che i fori dei 2 sondaggi geomeccanici spinti sino alla profondità di 20 m dal p.c. ed adeguatamente attrezzati per il monitoraggio di eventuali presenze di falde idriche superficiali e sotterranee, sono risultati privi di circolazione idrica così come da relazione di indagine allegata allo studio geologico;

- dal punto di vista sismico, ai sensi del punto 3.1 delle "Norme tecniche per il progetto, la valutazione e l'adeguamento sismico degli edifici" allegate alla O.P.C.M. 3274/2003, ai fini della definizione sismica di progetto è necessario classificare il substrato di fondazione in oggetto entro le categorie di profilo stratigrafico tipo definite dalla suddetta norma. La corretta classificazione sismica del substrato di fondazione è stata fatta a seguito di una campagna geognostica che ha consentito l'acquisizione dei parametri richiesti per legge. Infatti dalla suddetta campagna di indagini svolte in corrispondenza del sito di stretto interesse si è potuta rilevare che:

a) i litotipi presenti garantiscono un buon comportamento geomeccanico pertanto non si configurano problemi di ordine geotecnico;

b) non sono presenti strutture tettoniche in superficie che interessano direttamente le aree individuate;

c) dai dati desunti dalle prospezioni geomeccaniche la falda risulta del tutto assente per cui non si avranno problemi di interferenze delle falde idriche superficiali e sotterranee con le future sepolture;

d) dai dati desunti dalle prospezioni geofisiche eseguite a mezzo MASW la categoria di suolo è stata classificata con categoria "A"; ovvero "Ammassi rocciosi affioranti o terreni molto rigidi caratterizzati da valori VS30 superiori a 800 m/sec eventualmente comprendenti in superficie uno strato di alterazione con spessore massimo pari a 3 m";

e) dai dati desunti dalle prospezioni geofisiche eseguite a mezzo sistema di acquisizione HVSR il sito rientra nelle "Zone stabili, senza effetti di modificazione del moto sismico rispetto ad un terreno rigido ($V_s \geq 800$ m/s) e pianeggiante (pendenza $< 15^\circ$)".

Altresi, la consultazione della cartografia del P.A.I. Sicilia Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico Art. 1 del D.L. 180 e L. 267/98 e SS.MM.II., ha evidenziato che la zona di progetto non è interessata da vincoli. Infatti a conferma di quanto suddetto e dallo studio del P.A.I., Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana, per l'area territoriale tra il T.di Modica e Capo Passero (084) e delle relative cartografie, in cui ricade l'area di stretto interesse, è emerso che non vi sono problematiche legate alla pericolosità del rischio geomorfologico, così come definito dalla "Carta della pericolosità e del rischio geomorfologico n°17", alla pericolosità dei dissesti così come da "Carta dei dissesti n°17".

Elementi del paesaggio e vegetazione: L'area sulla quale è prevista la realizzazione del nuovo plesso cimiteriale comunale in variante allo strumento urbanistico, si presenta con caratteristiche di area agricola all'interno della quale sono rilevabili, serre con le caratteristiche coltivazioni del pomodorino di Pachino.

Aree protette: Nell'area oggetto del presente elaborato non si riscontra la presenza di aree protette perimetrata dalla Rete Natura 2000 (SIC/ZPS) per il territorio siciliano.

Clima e qualità dell'aria: Il clima della zona viene classificato in base all'indice XEROTERMICO DI BAGNOULS E GAUSSEN viene posizionato tra i sottotipi TEMOMEDITERRANEO (mesi secchi 5-6) e XEROTERMOMEDITERRANEO (mesi secchi 7-8) ed è caratterizzato dall'avvicinarsi di stagioni invernali relativamente miti e piovose (ottobre-gennaio) e di periodi estivi caldi e asciutti (aprile-settembre).

Come si può vedere le massime precipitazioni si hanno nel mese di Dicembre (90,26 mm), mentre il mese di Luglio è quello meno piovoso (1,99 mm)...si osservi come le precipitazioni superino la media di 36,9 mm nei mesi di Gennaio, Febbraio, Ottobre, Novembre e Dicembre, per scenderne sensibilmente al di sotto nei mesi di Marzo, Aprile, Maggio, Giugno, Luglio, Agosto, Settembre.

Emissione nell'atmosfera: Per quanto riguarda l'impatto ambientale sulla matrice atmosferica, l'entità dell'intervento, è tale da non incidere in modo sensibile sulla qualità dell'aria del contesto trattandosi di

opere cimiteriali, che per loro natura non comportano emissioni in atmosfera, e non essendo, tra l'altro, previsto impianto di cremazione. Il traffico veicolare nella zona non subirà sensibili aumenti, lievi incrementi di traffico, a seguito della realizzazione dell'ampliamento cimiteriale e pertanto del numero di salme presenti, potrebbe rilevarsi esclusivamente nei giorni di commemorazione dei defunti, in ogni caso, in sede di progettazione, la viabilità sarà organizzato in modo da ridurre al minimo le emissioni di gas in atmosfera e dare fluidità al traffico veicolare; analogamente, anche per quanto riguarda le necessità impiantistiche, tecnologiche e funzionali della struttura, saranno ricercate le soluzioni più idonee per ridurre al minimo la produzione di inquinanti. L'intervento non rappresenta inoltre una significativa variazione dell'attuale clima acustico, se non per quanto riguarda le emissioni sonore, riferite ad un eventuale minimo aumento di traffico veicolare, che in ogni caso potrà essere concentrato esclusivamente nel periodo della ricorrenza dei defunti.

Consumi idrici e produzione rifiuti: La tipologia delle attività e dei servizi contemplati nel progetto indurrà un consumo di risorse idriche molto limitato, e relativo esclusivamente ai servizi igienici per il pubblico ed a quelli per il personale di gestione, oltre ad alcune fontane dislocate lungo i percorsi. L'area risulta essere servita dalla rete idrica comunale. Saranno, in ogni caso, individuate soluzioni impiantistiche che contribuiranno allo scopo dell'abbattimento del consumo di risorse idriche. Per quanto riguarda la produzione di rifiuti, si ritiene che, in considerazione delle caratteristiche della destinazione d'uso e della modesta quantità di rifiuti che saranno prodotti, la stessa sarà senza problemi assorbita dal servizio di r.s.u. presente sul territorio comunale, a meno di eventuali rifiuti speciali per i quali si provvederà alla relativa raccolta e smaltimento mediante specifici servizi.

Consumi energetici: La realizzazione delle opere si avrà cura di fare in modo che avverrà nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia di risparmio energetico e di impiego di tecnologie che sfruttino energie rinnovabili, eco-compatibili ed eco-sostenibili. Il progetto, in particolare ottempererà alle prescrizioni nazionali L.10/91, D.Lgs. 192/05 e D.Lgs. 311/06 e s.m.i. Gli obiettivi progettuali dovranno essere orientati alla sostenibilità dell'intervento ed all'ottimizzazione delle prestazioni energetiche nonché a favorire l'uso di fonti rinnovabili di energia e alla diversificazione energetica, ricercando il miglior rapporto costo-benefici. Nella fase di progettazione esecutiva, particolare attenzione sarà perciò posta alla scelta dei materiali con i quali realizzare i diversi manufatti, al fine di incentivare l'uso di materiali in relazione alla loro biocompatibilità. Dal punto di vista impiantistico, andrà privilegiato l'impiego di tecnologie che utilizzino energie a basso contenuto energetico, e si può ipotizzare altresì l'utilizzo di pannelli solari atti ad integrare la produzione di acqua calda sanitaria per i servizi igienici, luci a led, ecc.

Accessibilità dell'area: L'area oggetto della realizzazione del nuovo plesso cimiteriale è facilmente accessibile in quanto è servita direttamente dalla Strada Provinciale n. 8 che collega l'abitato di Portopalo di Capo Passero a Pachino.

Reti tecnologiche: La zona in oggetto, è facilmente insediabile in quanto le nuove reti impiantistiche saranno dotate di reti di smaltimento acque bianche, rete elettrica, rete idrica potabile, etc. e dunque - logicamente - non si rileveranno problemi per futuri nuovi allacciamenti per il progetto in oggetto.

➤ **POTENZIALI IMPATTI ATTESI SULL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO ED INDICAZIONE DI MITIGAZIONE**

Relativamente agli interventi atti a mitigare l'impatto ambientale, già in fase di redazione del piano sono state proposte, in modo implicito, delle misure di mitigazione degli impatti attesi che si traducono:

- nella realizzazione di aree a verde;
- nella scelta di un'area facilmente accessibile ed ottimamente integrata con la viabilità esistente;
- nell'inserimento di prescrizioni particolari che consentono di prevedere di limitare le superfici impermeabilizzate, di prevedere reti di recupero e riuso delle acque grigie e piovane, di realizzare sistemi energetici da fonti alternative ecc.;

Ulteriori interventi di mitigazione e compensazione degli impatti generati, inoltre, potranno essere introdotti nelle successive fasi tecnico-amministrative che porteranno, nel dettaglio, alla definizione delle caratteristiche dei singoli manufatti da realizzare all'interno del cimitero.

Durante la fase progettuale esecutiva sia delle opere di urbanizzazione e sia dei manufatti, infatti, si dovrà adottare ogni accorgimento per il mantenimento del rumore da traffico indotto ed il miglioramento degli equilibri ecologici che regolano il sistema naturalistico globale dell'area.

In tale ottica, si dovrà prevedere:

- l'opportuna raccolta, il convogliamento, il riutilizzo e lo smaltimento delle acque meteoriche;
- la realizzazione di interventi di rinverdimento e di ingegneria naturalistica;
- il riutilizzo, per quanto possibile, del materiale di risulta proveniente dai movimenti terra specie

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

per effettuare riempimenti e riporti di terreno che verranno sistemati a verde con puntuali piantumazioni di specie autoctone;

• la realizzazione di aree attrezzate e parcheggi con pavimentazione permeabile (con lo scopo di incidere al minimo sulla circolazione idrica superficiale e sotterranea).

Si ritiene, infine, che l'area di influenza del progetto sia sostanzialmente limitata ad una scala locale e, quindi, i relativi impatti ambientali attesi graveranno solo sul territorio comunale.

In considerazione della natura e delle previsioni del progetto di realizzazione del nuovo plesso cimiteriale comunale, in variante al PRG, degli obiettivi che con lo stesso l'amministrazione comunale intende raggiungere e degli effetti potenziali attesi (tenuto conto delle mitigazioni applicabili) sui luoghi coinvolti (in relazione alle loro caratteristiche attuali), si ritiene che dalla attuazione del piano non ci si debba attendere impatti negativi maggiori rispetto alle quelli previsti nello specifico capitolo del presente elaborato.

In sintesi l'intervento in oggetto:

- interessa un'area, di limitate dimensioni, attualmente in un contesto agricolo;

- la variante urbanistica contempla un indice di edificabilità modesto considerata la tipologia di opere che si andranno a realizzare;

- l'area non è soggetta a rischi di tipo geologico, idrogeologico e non vi gravano vincoli di natura storica, artistica ed archeologica ma soltanto, il vincolo sismico, per il quale, in questa fase, è stato rilasciato il parere favorevole del Genio Civile di Siracusa ed espresso in data 20.05.2015 al protocollo n.84538 ai sensi dell'art. 13 della L. 64/74, e della Circolare dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente n° 3 prot. 28807 del 20/06/2014 recante disposizioni in materia di "Studi Geologici per la redazione di strumenti urbanistici" pubblicato sulla G.U.R.S. n. 28 Parte I dell'11/07/2014;

- le infrastrutture urbane già presenti e la realizzazione della strada secondaria di accesso potranno assorbire senza particolari problematiche l'attivazione della nuova struttura, senza comportare stravolgimenti di alcun tipo;

- l'insediamento previsto nel nuovo plesso cimiteriale qualificandosi oltretutto come servizio destinato alla collettività, non produce effetti significativi sull'ambiente;

- la soluzione progettuale che verrà adottata perseguirà obiettivi di sostenibilità ad un'attenzione alla componente ambientale, mantenendo un'ampia superficie di aree a verde.

Considerato che il Rapporto Preliminare prevede, laddove si rilevano pressioni alle componenti ambientali, misure di mitigazione sia per la fase di cantiere sia per quella dello stato di esercizio dell'intervento proposto, finalizzate a garantire adeguate risposte alle stesse.

Fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, tuttavia si prescrive che la variante dovrà essere conforme alle normative vigenti in ogni sua parte. Il Rapporto Preliminare prevede, laddove si rilevano pressioni che producono impatti duraturi alle componenti ambientali, misure di mitigazione/compensazione finalizzate a garantire adeguate risposte agli stessi che si ritengono condivisibili con le seguenti integrazioni e prescrizioni:

In fase di cantiere

1) mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere, che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e alle persone in transito nelle vie prossime all'aria di cantiere;

2) realizzare aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine, ciò allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti;

3) usare teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente, a causa del deposito di polveri e prodotti per l'edilizia nelle colture e negli edifici limitrofi all'area di cantiere;

4) conferire, nella più vicina discarica autorizzata per lo smaltimento, i rifiuti prodotti in fase di cantiere per la realizzazione dei lavori (quali ad esempio: inerti derivanti dalle demolizioni per l'esecuzione delle tracce per gli impianti elettrici, idrici, sanitari, e materiali di risulta derivanti da sfridi per la messa in opera di pavimenti, rivestimenti e rifiniture varie).

In fase di attuazione

1) schermare il perimetro dell'insediamento con essenze autoctone non invasive, al fine di mimetizzare gli interventi nell'ambiente, e contenere l'inquinamento dell'aria dal rumore e dai gas dei veicoli;

2) per ridurre il consumo di suolo con relativa impermeabilizzazione, realizzare le superfici a parcheggio, con materiali atti a consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo come ad esempio: grigliati in calcestruzzo inerbiti, grigliati plastici inerbiti, cubetti o masselli con fughe larghe inerbite, sterrati artificiali, masselli porosi, cubetti o masselli a fughe strette; ad eccezione delle aree destinate alle attività di carico e scarico merci, per evitare che eventuali perdite di sostanze inquinanti, causate dalla rottura accidentale di contenitori, possano penetrare nel terreno;

3) limitare le opere di sbancamento per realizzare i suddetti insediamenti;

4) limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell'ambito dei lavori in argomento, conseguendo un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica, osservando quanto disposto dalla normativa sulla gestione delle terre e rocce da scavo;

5) separare le reti di smaltimento delle acque meteoriche e del refluo domestico, al fine di non appesantire l'impianto depurativo:

- le acque nere dei servizi degli eventuali manufatti che andranno realizzati saranno raccolte e immesse nella fognatura comunale creando inoltre pozzetti di ispezione;
- le acque piovane e meteoriche devono essere raccolte e convogliate in pozzi disperdenti, previo passaggio da un disoleatore e un dissabbiatore ovvero possono essere convogliate nella fognatura comunale previa verifica idraulica al pozzetto di immissione.

6) evitare la compromissione dello stato qualitativo delle acque, dei corpi idrici superficiali e sotterranei esistenti;

7) assicurare la salubrità dell'aria regolamentando opportunamente il traffico veicolare;

8) utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore;

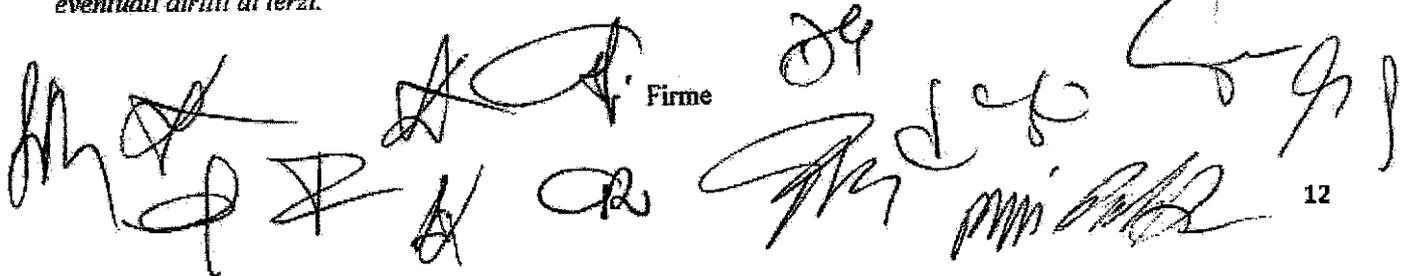
ESPRIME PARERE

Che la proposta di Variante presentata dall'Autorità Procedente il Comune di PORTO PALO DI CAPO PASSERO, per il nuovo complesso cimiteriale Project Financing - Ditta Consorzio Stabile Agorà Srl, sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Preliminare con le superiori integrazioni e prescrizioni e tutte le prescrizioni e osservazioni rilasciate dagli enti.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, ed esclusivamente per la variante in oggetto, pertanto fermo restando la verifica sulla conformità allo strumento urbanistico generale vigente da parte dell'Autorità Procedente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto di Variante.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Firme



Da "servizio4urb@pec.dipurbanistica-regionesicilia.it" <servizio4urb@pec.dipurbanistica-regionesicilia.it>
A "comunecp.areatecnica@pec.it" <comunecp.areatecnica@pec.it>, "dru.staff2@regione.sicilia.it" <dru.staff2@regione.sicilia.it>
Data giovedì 16 novembre 2017 - 12:51

**SR17-1 COMUNE DI PORTO PALO DI CAPO PASSERO-NUOVO COMPLESSO CIMITERIALE
IN PROJECT FINANCING.PROPONENTE:DITTA CONSORZIO STABILE AGORA'
S.R.L..AUTORITA'PROCEDENTE:COMUNE DI PORTO PALO DI CAPO
PASSERO.PROCEDIMENTO:VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S. EX ART.12
DEL D.LGS.N.152/2006 E S.M.I. E ART.8 D.P.R.S.8/7/14N.23.NOTIFICA DECRETO
ASSESSORIALE.**

Si trasmette la nota prot.n.20750 di pari data e oggetto con il relativo Decreto e Parere.

Attenzione – Non rispondere a questa casella di posta elettronica certificata. Per questioni organizzative la presente casella di posta certificata (PEC) del Dipartimento Urbanistica è utilizzata esclusivamente per la posta in uscita, di conseguenza eventuali messaggi in arrivo non verranno presi in considerazione e non saranno protocollati in ingresso.

Si ribadisce che l'unica casella di posta certificata in ingresso di questo Dipartimento che ha validità legale è: dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it

Dipartimento Regionale dell'Urbanistica

Il Dirigente dell'

Area 1

f.to (Ing. Salvatore Iacono)

Allegato(i)

SR17-1 comune di porto palo di capo passero prot.20750.pdf (328 Kb)
Decreto e parere porto palo ci capo passero.pdf (8759 Kb)